

# TOSCANA

**CCEP CASTELNUOVO DI GARFAGNANA** – *Luciano Benedetti*

Non è pervenuta la relazione delle attività per l'anno 2014.

\*\*\*\*\*

## **CCEP PESCIA (PT) – *Marta Maria Martinelli***

Durante l'anno 2014 abbiamo realizzato corsi rivolti a disoccupati, in particolare:

1. Corso di Inglese
2. Corso di Informatica
3. Corso di Grafica (Photoshop, Illustrator, In Design, Flash)
4. Corso di AutoCad
5. Corso di Informatica di base rivolto a pensionati
6. Corso di Italiano per Stranieri la cui fine è prevista per giugno 2015

Inoltre nel mese di marzo è terminato il Corso per apprendisti (Formazione esterna dell'apprendistato) iniziato alla fine del 2013.

Nel mese di maggio 2014, sempre presso la nostra sede, si sono svolti gli esami per la certificazione IC3 GS3.

\*\*\*\*\*

## **UMBRIA**

### **CCEP TERNI (TR) – *Giocondo Talamonti***

Non è pervenuta la relazione delle attività per l'anno 2014 ma sono di seguito presenti le locandine delle attività svolte.

## DOCUMENTAZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ

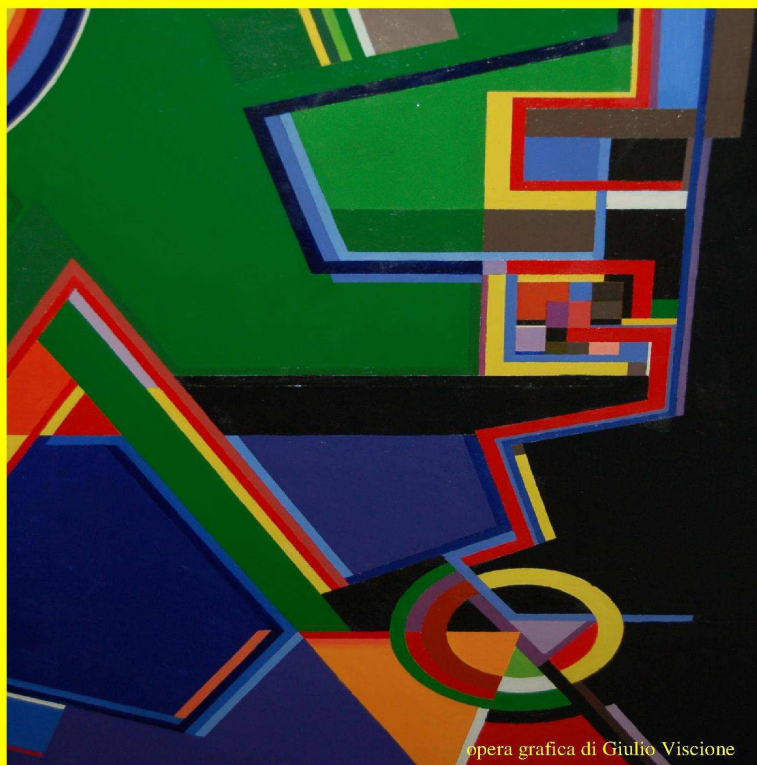


**ANPPIA**

*(Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti) Federazione di Terni*

**CONVEGNO:**

***"L'Italia è una Repubblica democratica,  
fondata sul lavoro"***



opera grafica di Giulio Viscione

**29 marzo 2014 - ore 9.30**  
*Palazzo Primavera*  
Via Giordano Bruno, 3 - Terni



"Abbiamo combattuto per la libertà di tutti; per chi era con noi, per chi non c'era ed anche per chi era contro.

Tutti i morti meritano rispetto, ma non si possono confondere i combattenti della libertà e quanti scelsero la dittatura."

*Arrigo Boldrini*  
(Comandante partigiano con lo pseudonimo di Bulow, padre costituente)

*Arrigo Boldrini*



E' gradito far sapere all'organizzazione la propria presenza a:

Anppia 3495520425  
Unla-Ucsa 3384004998

Patrocinio:



**ANPIA**  
(Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti) Federazione di Terni

CONVEGNO:

**"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro"**



**29 marzo 2014 - ore 9.30**  
Palazzo Primavera  
Via Giordano Bruno, 3 - Terni

Era la fine del 1947, quando fu promulgata la Costituzione Italiana. La popolazione usciva dall'esperienza terrificante della guerra, la lotta partigiana, la volontà di ricostruire e la speranza di restituire ai giovani un mondo di pace. Il primo articolo recita: "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro". Più che una speranza, la frase implica un progetto. E' la sintesi di un'attestazione di valori, per significare che senza lavoro non c'è democrazia e senza democrazia, non c'è libertà.

Il Presidente Unla-Ucsa  
Ing. Giocondo Talamonti



La S.V.  
è invitata a partecipare

### Programma

9.30 Apertura dei lavori  
Ing. **Giocondo Talamonti**  
coordina Prof. **Alberto Piccioni**

9.40 saluto Istituzioni e associazioni  
Anppia ed Anpi;

10.00 Relazioni programmate:

"la Costituzione italiana"  
Avv. **Nicola Molè**

"le politiche attive del lavoro"  
Dirigente Scolastico **Luciano Lima**

"le parità nel mondo del lavoro"  
Avv. **Ermanno Ventura**;

Esperienze  
**Hotico Maria, Daniela Ghione**

dibattito

«...Nostro compito è raccontare la nostra esperienza partigiana, con le sue luci e le sue ombre. Perché possa essere di esempio e monito per fare comprendere il valore della libertà, il rischio di perderla, il sacrificio che occorre per riconquistarla...». Arrigo Boldrini



Nella scarna e essenziale espressione "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro", sono racchiuse le attese di un popolo, parole scritte con il cuore, nate non dalle spinte politiche, né da idee economiste, né da fini pensatori. Per individuarne la paternità, Calamandrei può venirci in soccorso: "Dovunque è morto un Italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione". Dal sacrificio della vita, pagato in pegno al diritto di libertà, ha origine, dunque, l'aspirazione al lavoro quale strumento irrinunciabile della dignità di ciascuno di noi, l'unità dei progetti, la ferma convinzione che la crescita di un Paese è indissolubile dai valori sociali coltivati nella democrazia.

Il Presidente ANPIA  
Prof. Alberto Piccioni

*Alberto Piccioni*

**ACTCU** (Associazione Culturale per Terni Città Universitaria)

**Cerimonia di consegna delle borse di studio a  
tre giovani del Liceo d'Arte, in memoria del  
Maestro Giulio Viscione**



opera grafica di Giulio Viscione

**6 novembre 2014 - ore 10.00**  
*Sala consiliare Comune di Terni*  
Palazzo Spada







**Giulio Viscione** - Sessano (Isernia), 13 dic. 1939 – Terni, 26 feb. 2013, artista e uomo di scuola, nasce in Molise in una famiglia di modeste condizioni (sarà l'unico di cinque figli a poter studiare). Dopo aver conseguito il diploma di Maestro d'Arte ad Isernia, si diploma brillantemente, nel 1960, al Magistero "Palazzi" di Napoli con specializzazione in Arte dei metalli, venendo selezionato per la realizzazione di un manufatto in metallo da presentare alla Triennale d'arte di Milano. Giunge a Terni di lì a poco come insegnante del neonato Istituto d'arte e ben presto (1974) viene chiamato a dirigere l'istituto d'arte di Venezia con annesso Magistero. Quindi rientra in Umbria per dirigere quello di Terni e di Spoleto. L'ultimo incarico, a partire dal 2000, fino al pensionamento, al Liceo "Gandhi" di Narni, in cui nasce per suo impulso l'Istituto di studi gandhiano, allo scopo di promuovere tra i giovani l'incontro tra Oriente ed Occidente nel segno della nonviolenza e del messaggio del Mahatma. A suggellare i suoi meriti, nel 2011, l'onorificenza di "Cavaliere della Repubblica italiana".

*Prof. Domenico Cialfi*



Associazione Culturale per Terni Città  
Universitaria

Viale B. Brin, 32  
05100 Terni

L'opera in copertina è dell'artista  
Giulio Viscione - 1961



Camera di Commercio  
Terni

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
per Terni Città Universitaria



consegna delle borse di studio  
in memoria del maestro "Giulio Viscione"

6 novembre 2014 - ore 10.00

Piazza Ridolfi, 1 - Terni  
Sala Consiliare "Palazzo Spad"



La borsa di studio è stata proposta dall'Associazione Culturale per Terni Città Universitaria in memoria del socio fondatore "Giulio Viscione", artista e perseverante educatore dei giovani a cui ha dedicato gran parte della sua vita.



*La S.O.V.*  
è invitata a partecipare

### Programma

ore 10.00 apertura dei lavori:

**mostra delle opere del Maestro "Giulio Viscione"**  
a cura del Prof. Domenico Cialfi

ore 10.30 Saluti

Presidente ACTCU Ing. **Attilio Luccioli**  
Sindaco di Terni On. **Leopoldo Di Girolamo**

Sono previsti interventi di:

**Prof. Adolfo Puxeddu**  
già Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo di Perugia

**Prof. Domenico Cialfi**  
Presidente de "Il Punto-Centro ternano di Cultura" e del Centro Studi Storici

**Prof.ssa Maria Rita Chiassai**  
Dirigente Scolastico del Liceo Artistico di Terni

Consegna borse di studio per la formazione dei giovani più promettenti :

-Arcangeli Veronica  
-Guidi Francesca  
-Santamaria Michela

*"Il rapporto con il reale non esiste più  
e la produzione artistica diviene, ormai,  
sinonimo di creazione.  
Volta al passato la vedono tutti  
gli intellettuali, volta all'avvenire  
soltanto chi sa creare"*

*P. Klee*





## CONVEGNO

*"la figura di Matteotti, libertà e democrazia"*

*a novanta anni dal suo assassinio*



29 novembre 2014-ore 9.00

"Palazzo Primavera"- Via Giordano Bruno n.3 Terni





Giacomo Matteotti nacque a Fratta Polesine, in provincia di Rovigo, il 22 maggio del 1885. Appartenente ad una famiglia benestante, dopo il liceo, Giacomo si iscrisse alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, ove si laureò discutendo una tesi sul diritto penale. Matteotti entrò in politica giovanissimo, si avvicinò ai movimenti socialisti di Bologna durante gli anni dell'università. Le prime testimonianze della sua militanza politica risalgono al 1904, quando iniziò a collaborare al periodico socialista di Rovigo 'La Lotta'. Approdato al Parlamento nel 1919, venne soprannominato dai compagni di partito "Tempesta" per il suo carattere intransigente e battagliero. Ma è con l'opposizione al regime fascista che Matteotti divenne un leader politico di livello nazionale. Come la maggior parte dei suoi compagni di partito, egli vide nel fascismo la reazione della borghesia alle lotte del movimento operaio e iniziò a combatterlo nell'intento di coniugare socialismo e democrazia, rivendicando l'importanza della questione morale. Il 10 giugno del 1924 venne rapito mentre si stava recando a Montecitorio. Secondo le testimonianze e le ricostruzioni successive ad attenderlo in un agguato mortale furono alcuni membri della polizia politica fascista.



ANPI e ANPPIA  
Via Fratelli Rosselli n.11  
05100 Terni

con il patrocinio di:



L'opera in copertina è dell'artista  
Giulio Viscione



## Convegno "la figura di Giacomo Matteotti, libertà e democrazia"

a novanta anni dal suo assassinio  
10 giugno 1924



29 novembre 2014-ore 9.00

"Palazzo Primavera"-Via Giordano Bruno n.3 Terni



L'iniziativa è stata organizzata dall'Anppia, dall'Anpi e dall'unla di Terni per ricordare la figura di Giacomo Matteotti, quanto mai attuale per la sua visione europea e per essersi battuto sulla priorità del ripristino della questione morale.



*La S.V.*  
è invitata a partecipare

## Programma

ore 10.00 Saluti del Presidente dell'Unla  
Ing. Giocondo Talamonti

Saluti delle istituzioni:  
Sindaco di Terni  
-Sen. Leopoldo Di Girolamo

Assessore Cultura Comune di Terni  
-Dott. Giorgio Armillei

Coordinatore dei lavori  
Prof. Alberto Piccioni

Interventi di:

-Prof. Angelo Bitti ("Giacomo Matteotti, uomo e politico")  
storico

-Prof. Luciano Lima ("il rapporto di Giacomo Matteotti con i giovani e con la scuola")  
Dirigente Scolastico

-Prof. Enzo Bartocci ("il riformismo socialista come filosofia della libertà e della democrazia")  
Presidente Onorario Fondazione Giacomo Brodolini

-Prof. Claudio Carnieri ("la questione morale e la vocazione europea di Giacomo Matteotti")  
Presidente dell'Agenzia Umbria Ricerche

-Prof. Giorgio Benvenuto ("Giacomo Matteotti, un italiano diverso")  
Presidente dell'Associazione B. Buozzi



*Se ad una prima interpretazione, l'uccisione di Matteotti, sembrava essere motivata da una ragione politica, è prevalsa negli anni, con la scoperta di nuovi documenti, la pista affaristica.*

*Il 5 giugno del 1924, appena cinque giorni prima di essere ucciso, Giacomo Matteotti aveva parlato chiaramente di affari e tangenti nei quali erano immischiati uomini del Governo fascista non solo su sedicenti aperture di nuove case da gioco, ma soprattutto, sull'importazione del petrolio e sulle sue ricerche nel sottosuolo italiano.*



\*\*\*\*\*